



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 269 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 30/04/2010

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATO DAL COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DELL'OTTO LUGLIO 2009, IN ADEGUAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000, N. 20. FORMULAZIONE RISERVE, PARERE SISMICO E PARERE MOTIVATO.

L'anno DUEMILADIECI addì TRENTA del mese di APRILE alle ore 09:15 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Presente
ALLEGRI DAVIDE	ASSESSORE	Presente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Assente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
PAPARO ANDREA	ASSESSORE	Presente
PASSONI PAOLO	ASSESSORE	Presente
POZZI FILIPPO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Vice Segretario PEVERI ORIELLA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. TRESPIDI MASSIMO in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BARBIERI PATRIZIA.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 8 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Oggetto: Piano strutturale comunale (PSC) adottato dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 dell'otto luglio 2009, in adeguamento alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20. Formulazione riserve, parere sismico e parere motivato.

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 28 maggio 2006 ha approvato i documenti di pianificazione preliminari al Piano strutturale comunale (brevemente PSC) costituiti da: Quadro conoscitivo, Documento preliminare, Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);
- come previsto dagli artt. 14 e 32 della L.R. n. 20/2000, il Comune ha convocato la Conferenza di pianificazione chiamando a parteciparvi la Provincia, i Comuni contermini, gli enti e organismi competenti al rilascio di pareri e di atti di assenso comunque denominati dedicando specifiche sessioni della Conferenza alla concertazione con le associazioni economiche e sociali interessate e attuando la partecipazione della cittadinanza;
- i partecipanti alla Conferenza di pianificazione tenutasi dal 7 febbraio al 21 novembre 2006 hanno fornito al Comune i propri contributi scritti (in atti) in merito agli elaborati presentati;
- la valutazione della Provincia sui documenti di pianificazione preliminari al PSC è stata espressa con deliberazione della Giunta provinciale n. 511 del 15 novembre 2006;
- successivamente alla conclusione della Conferenza di pianificazione, il Presidente della Provincia e il Sindaco del Comune di Fiorenzuola d'Arda hanno sottoscritto l'Accordo di pianificazione per il PSC;
- l'Accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini per la formulazione delle riserve provinciali (da 120 a 60 giorni), e per l'eventuale espressione dell'intesa (da 90 a 45 giorni), nonché la semplificazione procedurale che consente al Comune di approvare il PSC prescindendo dall'intesa qualora siano accolte integralmente le riserve provinciali e non siano introdotte modifiche sostanziali in accoglimento di osservazioni, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 9 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000;
- con l'art. 7 dell'Accordo di pianificazione, tenuto conto degli adempimenti di competenza della Provincia in quanto autorità competente per l'espressione del parere di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, in materia di valutazione ambientale e strategica, e della necessità, stante l'allora vigenza della L.R. n. 9/2008, che le valutazioni ambientali sugli effetti dei Piani urbanistici debbano confluire ed integrarsi con la valutazione complessiva dei Piani medesimi, è stato convenuto tra Provincia e Comune che il termine ridotto di 60 giorni per la formulazione delle riserve provinciali decorra dalla data di ricevimento, da parte della Provincia, delle osservazioni pervenute al Comune e delle valutazioni da parte delle Autorità ambientali;
- l'art. 13 della recente L.R. n. 6/2009 che sostituisce l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 ha definitivamente stabilito che per la procedura di valutazione di sostenibilità del PSC, la Provincia si debba esprimere, ove sia stato stipulato l'Accordo di pianificazione, nell'ambito delle riserve al Piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

Preso atto che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con deliberazione del Consiglio n. 27 dell'otto luglio 2009, ha adottato, ai sensi dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 20/2000, il PSC trasmettendo alla Provincia (note del 28 luglio 2009, prot. com.le n. 20693, e del 30 luglio prot. com.le n. 20964) parte della documentazione che è pervenuta il 30 luglio 2009 (prot. prov. n. 61463) e il 31 luglio 2009 (prot. prov. n. 61672);
- con lettera del 24 agosto 2009 (prot. prov. n. 65241), la Provincia ha chiesto integrazioni, tra cui anche le osservazioni, comunicando al Comune l'interruzione del termine di 60 giorni per la formulazione delle riserve, del parere sismico e per l'espressione del parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008;
- la documentazione definitivamente integrata dal Comune è pervenuta alla Provincia il primo marzo 2010 (prot. prov. n. 15602), sicchè da tale data ha ripreso a decorrere per intero il termine di 60 giorni per l'esame provinciale;
- il Piano si compone degli elaborati elencati nell'Allegato sub n. 2 al presente provvedimento;

- del deposito del Piano è stata data comunicazione mediante pubblicazione di avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 132 del 29 luglio 2009 oltre che sui siti web di Comune e Provincia;

Preso inoltre atto:

- dei pareri acquisiti agli atti della Conferenza di pianificazione e trasmessi dal Comune alla Provincia con lettera del 19 gennaio 2007 (prot. com. n. 1642 (prot. prov. 5511 del 23 gennaio 2007) formulati da: Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio, Soprintendenza per i Beni archeologici, Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici, Autorità di bacino del Fiume Po, Servizio tecnico dei bacini Trebbia e Taro (Sezione di Piacenza), ARPA (Sezione di Piacenza), Agenzia d'Ambito di Piacenza, Dipartimento di Sanità pubblica (U.O. Igiene pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria locale di Piacenza, Comune di Besenzone;
- degli ulteriori pareri (in atti) trasmessi da ARPA con nota del 22 ottobre 2009 (prot. PGPC/2009/11542/XXXI.1/1), dal Dipartimento di Sanità pubblica (U.O. Igiene pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria locale di Piacenza con nota del 20 ottobre 2009 (prot. n. 62078), dall'Autorità d'Ambito di Piacenza con nota dell'otto settembre 2009 (prot. n. 1637/2009), dal Consorzio di bonifica di Piacenza con nota del 29 dicembre 2009 (prot. n. 3197/FV) e dalla Soprintendenza per i Beni archeologici con nota del 10 settembre 2009 (prot. n. 9886 B/6);
- che al Comune sono pervenute osservazioni, acquisite agli atti, elencate nell'Allegato sub n. 3 al presente provvedimento;

Dato atto che:

- la Provincia, in base all'articolo 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità del PSC al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il 2 maggio 2010;
- ai sensi della normativa regionale prima richiamata, l'Accordo di pianificazione stipulato tra Provincia e Comune costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la Giunta provinciale può sollevare in merito al PSC;
- con l'Accordo di pianificazione, il Comune di Fiorenzuola si è tra l'altro impegnato, nella predisposizione e approvazione del PSC, ad attenersi ai contenuti conoscitivi e alle valutazioni espresse in Conferenza di pianificazione e a conformarsi alle determinazioni contenute nell'Accordo stesso, svolgendo il confronto con il PTCP 2007 adottato dal Consiglio provinciale con atto n. 17 del 16 febbraio 2009, attualmente in regime di salvaguardia, ai fini dell'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 117 delle Norme a corredo del PTCP stesso;
- inoltre, in questa sede, la Provincia, in quanto Autorità competente ai sensi del comma 7 dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, è tenuta ad esprimere il parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, tenendo conto che in base all'art. 13 della L.R. n. 6/2009, che ha sostituito l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in materia di valutazione di sostenibilità dei Piani, la valutazione ambientale per il PSC è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, come recepiti nella L.R. n. 20/2000 per effetto della L.R. n. 6/2009;
- le osservazioni sintetizzate nell'Allegato sub n. 3 sono state tenute in considerazione nelle valutazioni di sostenibilità;
- infine, la Provincia è competente ad esprimere il parere sismico disciplinato dall'art. 5 L.R. n. 19/2008;

Tenuto conto che la Commissione bellezze naturali nella seduta dell'otto aprile 2010, con verbale n. 9/2010 (in atti), ha formulato il parere di competenza;

Esaminata la Relazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, resa a conclusione dell'istruttoria svolta dal Servizio "Pianificazione Territoriale e Ambientale", nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le valutazioni tecnico-urbanistiche nonché quelle a carattere geologico-ambientale riferite al PSC in argomento;

Considerato che:

- dall'illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria, cui si fa integrale rinvio per quanto non evidenziato nel presente provvedimento deliberativo, è emersa la necessità di formulare le riserve riportate nella sezione specifica dell'Allegato sub n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- l'istruttoria svolta dal Servizio conclude con la proposta di parere motivato positivo al PSC del Comune di Fiorenzuola, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009, a

condizione che si tenga conto degli elementi riportati in una specifica sezione dell'Allegato sub n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;

- in merito al parere sismico, la Relazione istruttoria conclude con la proposta di parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Ritenuto di condividere le risultanze dell'istruttoria concludenti con la proposta di formulazione delle riserve e del parere motivato ex art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, come riportato nell'allegato sub n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, nonché con la proposta di parere sismico favorevole;

Vista la proposta di deliberazione formulata dal Servizio "Pianificazione Territoriale e Ambientale", e dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dalla Dirigente del Servizio Dott.ssa Adalgisa Torselli, in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile come da conforme attestazione resa contestualmente ai pareri di regolarità tecnica;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di procedere tempestivamente alle dovute comunicazioni al Comune di Fiorenzuola d'Arda per le successive determinazioni di sua competenza;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- la legge regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. n. 42/2004;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione Provinciale;
- il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.R. in data 10.01.2007, n. 1)";
- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";

- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale adottata con atto dal Consiglio provinciale n. 17 del 16 febbraio 2009 cui sono applicate le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 20 del 2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009;
- Piano infraregionale per le attività astrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Atto provvisorio per l'individuazione delle aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48 del 15 maggio 2006;

★

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda, adottato con atto del Consiglio comunale n. 27 dell'otto luglio 2009, le riserve riportate in una sezione specifica dell'Allegato sub. n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
2. di richiedere al Comune di Fiorenzuola d'Arda di adeguare il PSC alle riserve di cui al precedente punto 1., ovvero di esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate, ai sensi dell'art. 32, comma 8, della L.R. n. 20/2000, tenendo conto che l'eventuale mancato accoglimento integrale delle riserve determina, ai sensi del comma 10 dell'art. 32, la necessità dell'intesa della Provincia per l'approvazione del PSC;
3. di invitare il Comune di Fiorenzuola d'Arda, qualora ritenesse necessaria l'acquisizione dell'intesa sulle controdeduzioni alle riserve, a fornire una stesura organica degli elaborati costitutivi del PSC controdedotto che evidenzia le eventuali modifiche apportate anche in accoglimento delle osservazioni pervenute;

4. di esprimere parere motivato positivo al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda, a condizione che si tenga conto degli elementi riportati in una sezione specifica dell'Allegato sub n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, dando atto che la valutazione ambientale del PSC, di cui al D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, è svolta ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009;
5. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, parere sismico favorevole;
6. di inviare copia della presente deliberazione al Comune di Fiorenzuola d'Arda per gli adempimenti di competenza, dando atto che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, il Comune dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;
7. di rendere pubblico, attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, il presente provvedimento, la dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" modificato e integrato.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

TRESPIDI MASSIMO

Il Vice Segretario

PEVERI ORIELLA